

PATUELLI

«NIENTE STRETTA SUL CREDITO»



La strategia. Antonio Patuelli promuove le misure prese per contrastare l'emergenza Covid-19

Abi

Le misure prese per contrastare l'emergenza Coronavirus «vanno nella direzione giusta, perché non acuiscono le difficoltà cicliche e puntano invece a tamponare l'emergenza sanitaria e a

prevenire le ricadute economiche e sociali, anche per le banche». Così il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, in un'intervista alla Repubblica, sottolineando come «una stretta creditizia è fuori dai nostri orizzonti, desideri e volontà. Le banche sono interessate a erogare credito. Certo non possia-

mo costringere le imprese a chiedere soldi se hanno meno commesse, o se non ne hanno più. Sul credito, poi, ci daranno una mano i regolatori, parzialmente allentando la gabbia stretta di norme contabili e prudenziali».

Il punto. Per Patuelli «si è po-

co notato che le misure adottate settimana scorsa dal presidente del Ssm Andrea Enria, sono esattamente l'opposto della logica di rigore. È un allentamento temporaneo dei vincoli di patrimonio, che dà grande respiro alle banche in Europa, e consente di prevenire fenomeni di contagio del virus: dalle persone alle banche, che poi lo traslatterebbero alle economie».

Le moratorie. Quanto alle moratorie su crediti proposte dall'Abi, il presidente Antonio Patuelli osserva: «Le nuove moratorie previste dal decreto del 17 marzo non devono appesantire il monte crediti deteriorati delle banche italiane; altrimenti si risolverebbero in un mero spostamento degli oneri prociclici, dai debitori alle banche».

Lo scenario. Infine, per il presidente dell'Abi «questa è una guerra e deve durare il meno possibile. Il comparto più colpito ora fa perno su turismo e trasporti, che peraltro faranno più fatica a riprendersi perché rimettere in moto la fiducia, anche psicologica, nella libera circolazione globale richiederà tempo».

Patuelli, in chiusura, esprime un giudizio positivo sul settore bancario in Italia: «Come ha ribadito il governatore Ignazio Visco con grande chiarezza, oggi è molto più forte che nel 2008 e può valersi del tanto lavoro fatto da allora per sopportare meglio le situazioni di stress. Ma anche per le banche è fondamentale che la guerra al virus non diventi "mondiale": per questo ora va tamponata l'emergenza sanitaria».

Emergenza Covid-19

Valsabbina al fianco di imprese e famiglie

Banche



A Brescia. La sede della banca

«Fare previsioni sulle possibili evoluzioni della situazione di emergenza sanitaria che sta colpendo in modo particolarmente duro il nostro territorio, non è possibile e non è nostro compito. Il nostro lavoro è quello di fare banca, che significa sostenere le attività degli imprenditori e aiutare le famiglie a gestire serenamente la loro quotidianità». Queste le parole di Paolo Gesa, Direttore Business di Banca Valsabbina, in merito alle possibili evoluzioni che questa situazione potrà avere e alle possibili ripercussioni su aziende e privati.

Per quanto riguarda le misure di sostegno finanziario alle imprese per l'emergenza Covid-19, Banca Valsabbina ha aderito alla moratoria Abi per le pmi, che prevede la sospensione della quota capitale delle rate dei finanziamenti per un periodo di 12 mesi.

Oltre a quanto previsto dall'accordo Abi, viene estesa

la possibilità di moratoria o prolungamento della scadenza dei mutui ipotecari anche ai liberi professionisti che hanno registrato una significativa contrazione del fatturato e ai privati, per il mutuo prima casa - nel caso specifico, i giovani potranno chiedere anche un preammortamento di 12 mesi per i nuovi acquisti.

L'istituto bresciano è inoltre disponibile ad anticipare i crediti verso la P.a. a quelle aziende che nel corso dell'emergenza hanno concluso contratti di fornitura con Asl e strutture ospedaliere, così da evitare il rischio di deficit di risorse. Per conoscere il dettaglio dei requisiti per accedere a queste misure, valutare l'entità delle eventuali difficoltà contingenti e attuare tutte le misure necessarie, i gestori delle filiali di Banca Valsabbina sono a disposizione di aziende e privati, clienti e non.

Recependo quanto previsto dal Decreto «Cura Italia», per le esigenze di liquidità delle imprese già clienti, Banca Valsabbina offre infine la possibilità di sottoscrivere il Mutuo Serenità, per importi fino a 250mila euro, una durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento), tasso fisso al 2,75%. «Non sappiamo cosa troveremo alla fine di questa situazione. L'unica certezza che abbiamo è che una volta conclusa l'emergenza, le aziende e le famiglie del territorio ci troveranno al loro fianco, a sostenerli nella ripresa, per far ripartire l'economia, le attività produttive e favorire il ritorno alla normalità. Per tutti». //



Meccanica Broter

di Brodini & C. s.n.c.
Carpenteria & Meccanica dal 1853

- Progettazione
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Certificazione ISO 9001
- Industria 4.0
- Taglio Lamiere
- Carpenteria medio leggera



Via dell'Industria 1 - Azzano Mella (BS) Tel. 030 9747383 - Fax 030 9749654
info@meccbroter.it www.meccanicabroter.com

500 milioni alle aziende con crediti verso la P.A.

Meno ritardi e più liquidità: un programma di acquisto dei crediti commerciali vantati dalle aziende nei confronti della Pubblica Amministrazione



BANCA VALSABBINA